



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024***

Allegato B, parte integrante e sostanziale, della delibera C.C. n. 5 dd. 29.03.2022

PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto legislativo 126/2014 ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro, i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Legislativo 118/2011, nonché molti articoli del D.Lgs. 18 agosto n. 267 (TUEL). L’art. 1 della L.P. 18/2015 ha stabilito che la Provincia Autonoma di Trento ed i suoi enti e organi strumentali applicassero il decreto legislativo 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando nel contempo, una corretta ed uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’Ente, attraverso il quale gli organi di governo dell’ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel DUP, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. La proposta di bilancio 2021-2023 è stata redatta sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa” che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<http://www.comune.vermiglio.tn.it/Aree-tematiche/Finanziario/Bilanci>

<http://www.comune.vermiglio.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2023-2024 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come

l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. *IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:*

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Anche il Bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m.. Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause 3 che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati A/1, A/2, A/3: - evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. - descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati A/2 e A/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto:

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

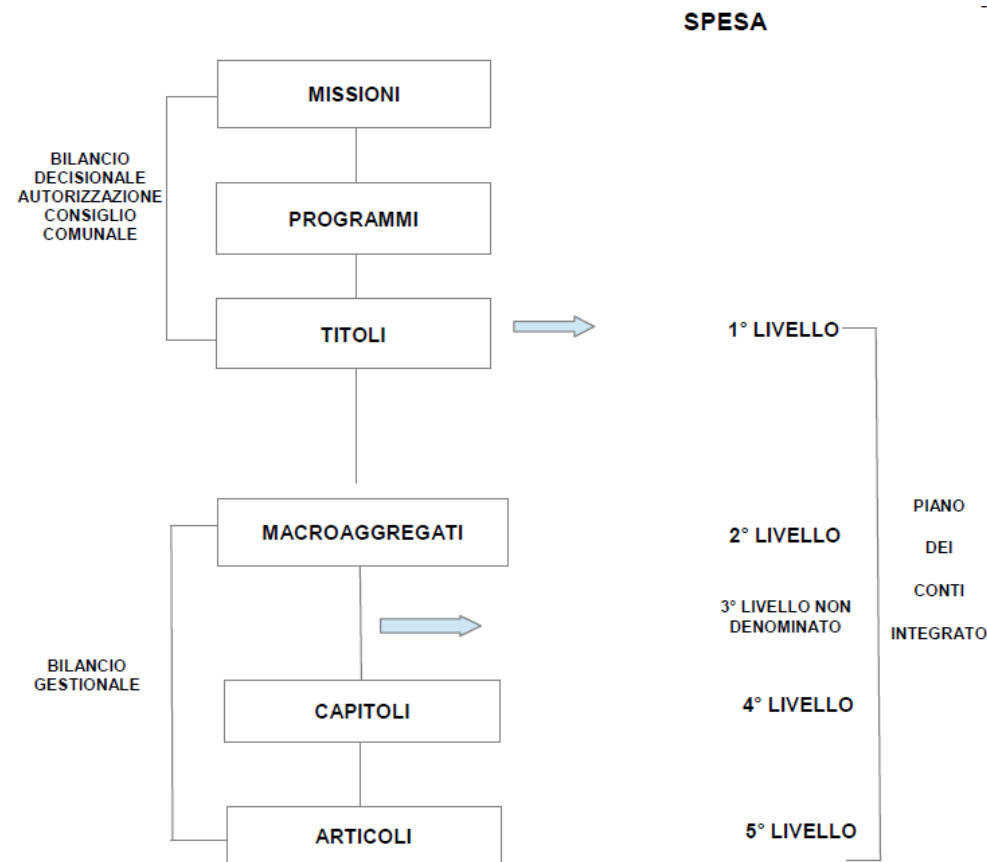
La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

IL BILANCIO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite a ciascun esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati.

Nello schema sotto riportato, si evidenzia la **struttura della SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

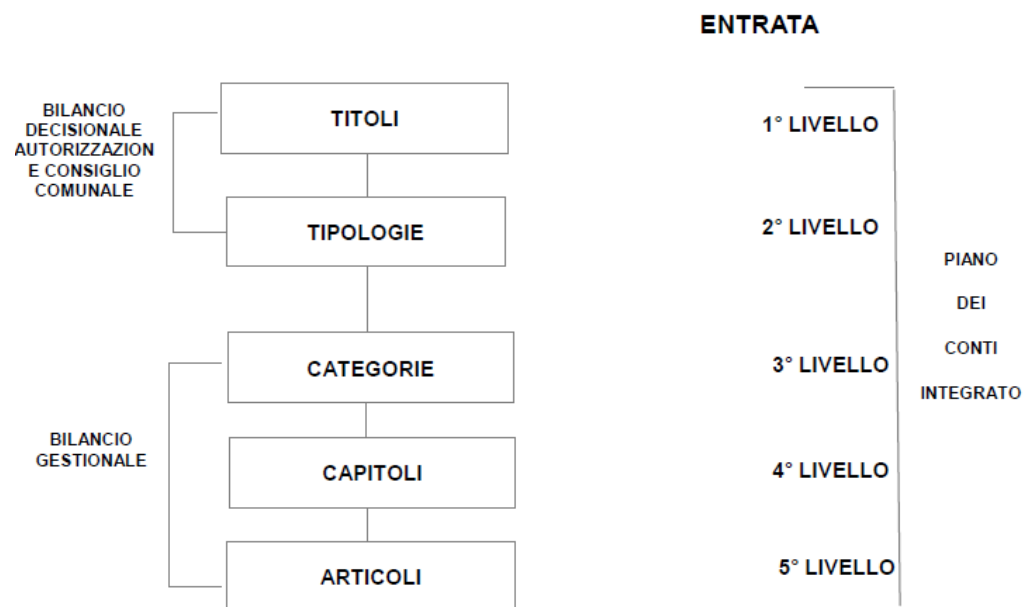
A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- *le missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- *i programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni.

I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI. L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **struttura dell'ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 - tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;
- Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli. Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII - Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII - Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITATIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE	
Suddivisione per MACROAGGREGATI:	
2.1	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2	INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2	CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2022 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.305.066,74								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		23.465,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		2.533.338,85	61.010,00	59.200,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.773.379,24	1.340.450,00	1.340.300,00	1.340.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.351.944,21	4.387.896,22	4.106.042,00	4.085.932,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	61.010,00	59.200,00	59.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.944.150,39	804.514,80	677.098,00	660.798,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.909.187,28	2.233.395,66	2.097.441,46	2.095.441,46					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.957.510,14	7.188.036,65	919.300,00	1.017.300,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.891.626,67	9.665.497,28	919.300,00	1.017.300,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	16.584.227,05	11.566.397,11	5.034.139,46	5.113.839,46	Totale spese finali.....	16.243.570,88	14.053.393,50	5.025.342,00	5.103.232,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	69.807,46	69.807,46	69.807,46	69.807,46
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.202.716,38	2.197.000,00	2.197.000,00	2.197.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.345.088,52	2.197.000,00	2.197.000,00	2.197.000,00
Totale	19.486.943,43	14.463.397,11	7.931.139,46	8.010.839,46	Totale	19.358.466,86	17.020.200,96	7.992.149,46	8.070.039,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.792.010,17	17.020.200,96	7.992.149,46	8.070.039,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.358.466,86	17.020.200,96	7.992.149,46	8.070.039,46
Fondo di cassa finale presunto	1.433.543,31								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio

2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.305.066,74			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		55.878,22	61.010,00	59.200,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.378.360,46	4.114.839,46	4.096.539,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti, di cui:	(-)		4.387.896,22	4.106.042,00	4.085.932,00
- fondo pluriennale vincolato			61.010,00	59.200,00	59.200,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			75.990,00	57.841,00	57.841,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		69.807,46	69.807,46	69.807,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-23.465,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		23.465,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.477.460,63	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.188.036,65	919.300,00	1.017.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.665.497,28	919.300,00	1.017.300,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

4. **Obiettivo di finanza pubblica:** la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) come peraltro riportato nella nota della Provincia Autonoma di Trento dd. 11 gennaio 2019 Prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, relativamente agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei Comuni, stabilisce:
- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
 - i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
 - a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.

Il fondo pluriennale vincolato: secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2022-2023-2024 è stato previsto lo stanziamento FPV in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell’esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l’attivazione del relativo stanziamento FPV.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.117.828,35	previsione di competenza	4.747.530,56	4.387.896,22	4.106.042,00	4.085.932,00
			di cui già impegnato *		900.263,74	408.348,78	62.594,12
			di cui fondo pluriennale	68.100,00	61.010,00	59.200,00	59.200,00
			previsione di cassa	6.262.268,62	5.351.944,21		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.226.129,39	previsione di competenza	9.112.289,75	9.665.497,28	919.300,00	1.017.300,00
			di cui già impegnato *		5.576.941,74	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	2.477.460,63	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.249.198,93	10.891.626,67		

Previsione di cassa: il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè il 2022, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2023-2024, hanno interessato la sola previsione di competenza.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2022	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2022	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	55.878,22	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	2.477.460,63	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	23.465,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	1.305.066,74	0,00
TOTALE	0,00	2.556.803,85	0,00	1.305.066,74	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	432.929,24	1.340.450,00	1.773.379,24	1.773.379,24	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.139.635,59	804.514,80	1.944.150,39	1.944.150,39	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	675.791,62	2.233.395,66	2.909.187,28	2.909.187,28	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.769.473,49	7.188.036,65	9.957.510,14	9.957.510,14	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.716,38	2.197.000,00	2.202.716,38	2.202.716,38	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	5.023.546,32	14.463.397,11	19.486.943,43	19.486.943,43	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.117.828,35	4.134.115,86	5.251.944,21	5.251.944,21	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	1.226.129,39	9.665.497,28	10.891.626,67	10.891.626,67	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	69.807,46	69.807,46	69.807,46	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	148.088,52	2.197.000,00	2.345.088,52	2.345.088,52	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	2.492.046,26	16.766.420,60	19.258.466,86	19.258.466,86	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
SALDO CASSA				1.433.543,31	

5. Parametri di deficit strutturale (rendiconto 2020 – approvato con delibera Consiglio Comunale n.19 dd. 30.06.2021)

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	☒
--	----	-------------------------------------

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.305.066,74			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		23.465,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.533.338,85	61.010,00	59.200,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.773.379,24	1.340.450,00	1.340.300,00	1.340.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.944.150,39	804.514,80	677.098,00	660.798,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.909.187,28	2.233.395,66	2.097.441,46	2.095.441,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.957.510,14	7.188.036,65	919.300,00	1.017.300,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	16.584.227,05	11.566.397,11	5.034.139,46	5.113.839,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.202.716,38	2.197.000,00	2.197.000,00	2.197.000,00
Totale	19.486.943,43	14.463.397,11	7.931.139,46	8.010.839,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.792.010,17	17.020.200,96	7.992.149,46	8.070.039,46
Fondo di cassa finale presunto	1.433.543,31			

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Entrate correnti

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
Imposte tasse e proventi assimilati	1.437.455,93	1.879.095,87	1.409.066,46	1.486.536,24	1.340.450,00	1.340.300,00	1.340.300,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.437.455,93	1.879.095,87	1.409.066,46	1.486.536,24	1.340.450,00	1.340.300,00	1.340.300,00

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS).

L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2022.

L'introito previsto ammonta ad € 1.300.000,00. Anche per il 2022 vengono esentate dall'imposta le abitazioni principali e loro pertinenze.

La Provincia Autonoma di Trento riguardo il minor gettito derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e loro pertinenze ha previsto un trasferimento compensativo di € 36.959,00 sul fondo perequativo 2022.

La Provincia Autonoma di Trento ha altresì previsto in sede di previsione del Fondo perequativo/solidarietà per l'anno 2021 i seguenti trasferimenti:

Trasferimento compensativo gettito IMIS per fabbricati rurali e categorie catastali D1-D7-D8-D10 dato relativo al 2021	Trasferimento compensativo gettito IMIS per "imbullonati" dato relativo al 2021	Trasferimento compensativo gettito IMIS per ONLUS e cooperative sociali dato relativo al 2021	Trasferimento compensativo gettito IMIS per enti strumentali PAT dato relativo al 2021
€ 21.470,60	€ 2.976,11	-	€ 12.208,27

Detti importi sono provvisori e sono soggetti ad aggiornamento.

Il calcolo del gettito di € 1.300.000,00 per l'anno 2022 è stato effettuato sulla base degli incassi effettuati nell'anno 2020, tenendo conto delle scelte operate dalla Provincia con la Legge Provinciale 29 dicembre 2017 n. 18, la quale ha previsto per i fabbricati di categoria D1 con rendita inferiore ad € 75.000,00, e D7 e D8 con rendita inferiore a € 50.000,00, una aliquota standard pari allo 0,55%. Inoltre sempre con Legge Provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 è stata fissata l'aliquota 0 per i fabbricati rurali con rendita catastale uguale o inferiore a € 25.000,00.

Il minor gettito conseguente all' approvazione delle aliquote per l'anno 2022 sopra riportate, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2018 in materia di Finanza Locale, nonché dalla circolare del Servizio Autonomie Locali dd. 29 gennaio 2018 n. 1, verrà integralmente coperto con trasferimento compensativo a carico del Bilancio della Provincia.

ALIQUOTE 2022 (testo riportato sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 03 dd. 04 aprile 2018 di approvazione delle aliquote 2018 e anni seguenti se non diversamente deliberato):

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35% con detrazione di imposta determinata in Euro 310,00 (la detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed è fruita fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali indipendentemente dalla quota di possesso);
- c) fattispecie assimilate ad abitazione principale ai sensi dell'art. 8 comma 2 della Legge Provinciale (previste dall' articolo 5 del Regolamento): 0,00%
- d) fattispecie assimilate per Legge (art. 5 comma 2 lettera b della Legge Provinciale N. 14/2014): 0,00%
- e) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: 0,895%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- g) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali, D3, D4, D5, D6, D9: 0,76%;
- h) per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00: 0,79%;
- i) per i fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00: 0,55%;
- j) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00: 0,79%;
- k) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00: 0,55%;
- l) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00: 0,00%;
- m) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00: 0,10% - la deduzione di imponibile applicabile è determinata in Euro 1.500,00;
- n) per le aree fabbricabili e fattispecie assimilate : 0,86%;
- o) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- p) per i fabbricati destinati ad uso a scuola paritaria: 0,00%;
- q) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritto all'Albo delle organizzazioni di volontariato o al Registro delle Associazioni di promozione sociale: 0,00%

Il precedente Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 di data 12.03.2015 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 07 di data 21.03.2016.

Il nuovo Regolamento IMIS, redatto al fine uniformare i Regolamenti dei 4 Comuni rientranti nella Gestione Associata Ambito Alta Val di Sole, viene approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 02 dd. 04 aprile 2018, immediatamente precedente all'approvazione delle aliquote ed aggiornato con apposita deliberazione nella seduta di consiglio in cui verrà approvato il bilancio.

Tassa sui rifiuti – TA.RI.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani viene effettuato, da circa 30 anni, nei Comuni rientranti nella Valle di Sole, dall'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole, su delega dei Comuni.

Fino al 31 dicembre 2018 nello scrivente Comune, sulla base di quanto previsto dal comma 668 della sopracitata Legge 147 dd. 27 dicembre 2013 (in base al quale i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con Regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI) è rimasta in vigore la tariffa di igiene ambientale di cui alla delibera della Giunta Provinciale di Trento N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m., tariffa corrispettiva applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Comunità della Valle di Sole).

A seguito di valutazioni giuridiche, tecniche ed operative effettuate dall'Amministrazione comunale è emersa l'opportunità, per il 2019, di istituire la TA.RI. avente natura tributaria, in sostituzione della tariffa corrispettiva - tariffa di igiene ambientale di cui alla sopracitata delibera della Giunta Provinciale N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m..

E' stato pertanto presentato apposito emendamento n. 1 al bilancio 2019/2021 ed a seguito dell'accoglimento dello stesso si è deciso di introdurre dal 1° gennaio 2019 la TA.RI., tributo di cui all'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013, in sostituzione della tariffa corrispettiva - TIA.

Con deliberazioni consiliari n. 3, 4 e 5 del 29.03.2019 si è pertanto provveduto all'approvazione del relativo Regolamento per la disciplina della TA.RI., del Piano Finanziario per l'anno 2019 e del sistema tariffario per l'anno 2019.

Per le annualità 2019, 2020 e 2021 i Comuni dell'Alta Val di Sole hanno mantenuto in vigore la TA.RI., mentre gli altri comuni della Valle hanno aderito dal 2019 ad un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti attraverso ad apposita strumentazione applicata alle calotte già presenti sul territorio implementato dall'Ente Gestore Comunità della Valle di Sole.

Accertato che sulla base dei dati degli ultimi 4 anni tale sistema ha contribuito ad un significativo miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, convenuta la difficoltà di non avere un unico sistema di raccolta e tariffazione in tutta la valle di è quindi ritenuto opportuno di attivare anche sul territorio dell'Alta Val di Sole un nuovo sistema di misurazione del rifiuto secco indifferenziato.

Rilevato come le scelte operate dall'Ente Gestore consentono l'applicazione della Tariffa Corrispettiva ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 della Legge, in base al quale i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997 prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della Tari tributo. Si è quindi ritenuto opportuno di passare con il 01 gennaio 2022 alla Tariffa Corrispettiva che per Legge è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Con deliberazione consigliere 46/2021 dd. 28.12.2021 è stata istituita la tariffa corrispettiva ed approvato il relativo regolamento, con successiva deliberazione consigliere 47/2021 dd. 28.12.2021 si approvava lo schema di convenzione con la Comunità della Valle di Sole ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 27.12.2013 n. 147 e del D.P.R. N. 158/1999. Secondo quest'ultima la gestione della tariffa presenta fasi tecnico-amministrative che possono essere gestite direttamente dal Comune ed altre dalla Comunità della Valle di Sole al fine di assicurare economie di scala, uniformità del servizio e miglioramento dei rapporti con gli utenti ed enti aderenti. Nello specifico la titolarità giuridica della tariffa rimane in capo al singolo Comune con riferimento alla potestà deliberativa in ordine ai provvedimenti amministrativi finalizzati alla determinazione degli elementi tariffari mentre all'Ente Gestore competono tutte le fasi giuridiche delle tariffe e la predisposizione del PEF grezzo, l'emissione delle fatture, la riscossione ordinaria e coattiva, la gestione contabile finanziaria e fiscale della tariffa. Il Comune di Vermiglio comunica i costi sostenuti direttamente e relativi alla gestione del servizio integrato dei rifiuti per consentire il loro inserimento all'interno del bilancio della Comunità della Valle di Sole, costi che verranno rimborsati nell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese. La Comunità della Valle di Sole, quale Ente Gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, svolge concretamente i seguenti servizi: 1. per la raccolta differenziata del materiale riciclabile attraverso il CRM comunale, 2. per la raccolta della frazione umida mediante appositi cassonetti localizzati su tutto il territorio o in alternativa mediante compostaggio domestico, 3. per la raccolta della frazione secca non riciclabile mediante campane seminterrate e/o cassonetti stradali distribuiti su tutto il territorio dotate di un dispositivo elettronico montato sulla calotta stessa.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni ora Canone unico

Fino all'anno 2020 esistevano l'imposta comunale sulla pubblicità che si applicava sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche ed il diritto sulle pubbliche affissioni nel caso in cui il messaggio fosse diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali.

Dal **1° Gennaio 2021** è entrato in vigore il cosiddetto **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico)**, la nuova tassa accorpa tutte quelle precedenti in materia, accentrando in un'unica.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all’art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale. E potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. Il canone unico è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dalla stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari al 90% dell'entrata riscossa a titolo di addizionale nell'anno 2011. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2021. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2022 ammonta ad € 25.944,13.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	previsione definitiva 2021	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	701.937,91	731.859,06	1.429.861,54	1.051.384,40	797.014,80	669.598,00	660.298,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	701.937,91	739.359,06	1.437.361,54	1.058.884,40	804.514,80	677.098,00	660.798,00

Trasferimento dalla P.A.T.

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Provincia con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021. Le risorse di parte corrente da destinare nel 2022 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 285,1 milioni di euro.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti:

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie

(tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato. La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo. La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili. Il medesimo Protocollo prevede inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto: - la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020; - l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare :

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019; - validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto; - rivalutazione della quota di riequilibrio.

Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote:

- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni

condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;

- l’attribuzione del 50% degli oneri conseguenti ad aspettative e permessi usufruiti dagli amministratori comunali;
- l’attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- l’attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- l’attribuzione ai comuni a titolo di compensazione per il minor gettito INIS riduzione aliquote categoria catastale D1-D7_D8_d10 e fabbricati rurali.

Il fondo Perequativo oltre alla quota base tiene conto:

- il riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall’esenzione delle abitazioni principali e pertinenze;
- l’assegnazione delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale dipendente e del Sanifonds;
- fondo biblioteche;
- il riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2022 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IMIS nelle varie fattispecie) in base al quadro attuale, si riporta di seguito il prospetto:

CALCOLO FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' 2022

A (dati inseriti nel bilancio di previsione 2022)		
FONDO PEREQUATIVO BASE 2018	40.775,55	
variazione fondo perequativo base	-186.020,44	
+ consolidamento quota a favore singoli enti progressione orizzontale	8.047,70	
+ consolidamento quota a favore singoli enti: rimbors oneri per rinnovo contrattuale	33.633,50	
+ consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale - vacanza contrattuale	6.306,02	
+ consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale - progressioni economiche	17.890,43	
FONDO PEREQUATIVO BASE 2022	-79.367,24	(se differenza positiva cap. 235/11; se differenza negativa cap.1480/461 fondo di solidarietà spesa)

+ accisa energia elettrica	25.944,13	
- quota interessi (50%) 2022 per estinzione anticipata mutui	-7.090,42	
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS per l'esenzione abitazione principale e pertinenze	36.959,00	
+ fondo biblioteche	17.401,00	
FONDO PEREQUATIVO 2022	-23.554,53	
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS esclusione fabbricati di proprietà degli enti strumentali della PAT anno 2019	12.208,27	
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS per imbullonati	2.976,11	
+ trasferimento compensativo minor gettito IMIS riduzione aliquote categoria catastale D1-D7-D8-D10 e fabbricati rurali anno 2020	26.512,72	
TOTALE FONDO PEREQUATIVO 2022	114.910,81	cap. 235/11 entrata

Per calcolare il fondo perequativo è stato utilizzato lo stesso metodo e i dati dell'anno 2021, su indicazioni degli uffici della PAT. La Provincia Autonoma di Trento sta elaborando un modello nuovo di calcolo dove la variazione del fondo perequativo di base potrà variare positivamente per l'Ente, ma al momento non ci sono ancora tali dati. La previsione 2022 del Fondo Perequativo è di € 114.910,81 in entrata al cap. 235/11 e in uscita per € 79.367,24 al cap. 235/11 in quanto il fondo perequativo base anno 2022 risulta negativo. La stessa previsione è stata mantenuta anche per le annualità successive 2023 e 2024.

Ex Fondo investimenti minori

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;

- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2010 di data 4 dicembre 2020 è stato confermato l'importo lordo spettante pari ad € 259.924,18 ma, nel contempo, è stato stabilito l'importo della somma da recuperare annualmente per restituzione quota percepita per l'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 (€ 69.807,46 per 15 anni a partire dall'anno 2018). L'importo netto spettante per il 2021 è di € 190.116,72.

Nel bilancio 2022 viene pertanto previsto uno stanziamento nella parte corrente di complessivi € 178.807,46 di cui: € 69.807,46, per la parte da restituire alla PAT per l'operazione di estinzione anticipata mutui, come somme da recuperare; € 109.000,00 per la quota utilizzata in parte corrente, superiore al 40% della quota prevista, al fine di raggiungere il pareggio di bilancio. Per la parte utilizzata in conto capitale rimangono € 209.663,40 di cui € 128.546,68 quota rimasta inutilizzata dagli anni precedenti .

Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV “Rimborso di prestiti” la quota di € 69.807,46 per giro contabile interno di Euro 69.807,46. Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia. Gli altri trasferimenti provinciali di parte corrente sono sostanzialmente confermati e invariati ed in particolare:

Fondo specifici servizi comunali – ex Consorzio Custodia Forestale - Con lo scioglimento del Consorzio di Custodia Forestale avvenuto con decorrenza 31.12.2015, il comune di Vermiglio dal 01.01.2016 risulta essere il comune capofila della nuova convenzione per la gestione del servizio di custodia forestale. Le A.s.u.c. aderenti alla nuova convenzione, sono le stesse che facevano parte all'ex Consorzio Forestale fino al 2019. Dal 01/01/2020 sulla base della nuova zonizzazione delle zone di custodia predisposte dalla P.A.T., ai precedenti soggetti aderenti alla convenzione (A.s.u.c.: Castello, Termenago, Comasine, Celedizzo, Celentino, Cogolo e Peio) si aggiungono l'A.s.u.c. di Pellizzano ed il Comune di Ossana, con nuovi coefficienti di riparto. La Provincia riconosce al Comune capofila, un trasferimento di circa € 96.000,00.= per la gestione di tale servizio. Tale trasferimento viene calcolato sulla base dei giorni di servizio previsti per l'anno 2022, maggiorato del saldo positivo o negativo, dato dalla differenza tra i giorni di servizio a consuntivo relativi all'anno precedente ed i giorni di servizio considerati a preconsuntivo relativi all'anno precedente. Nel caso specifico per l'anno 2022 sono stati previsti n. 4 custodi di ruolo, di cui: n. 3 per 365 giorni e n. 1 per giorni 245 in previsione di nuove assunzioni in sostituzione di custodi non più in servizio per limiti di età.

Inoltre sulla base di una sub convenzione tra il Comune di Vermiglio, capofila della gestione associata di vigilanza boschiva alta Val di Sole e il Comune di Mezzana, capofila della gestione associata vigilanza boschiva media Val di Sole, è stato previsto a bilancio un nuovo capitolo di spesa. Riguarda un trasferimento di € 12.000,00 al comune di Mezzana per coprire le risultanze del riparto spesa che comprende la gestione a mezzo di personale dipendente del comune di Mezzana incaricato a seguire parte della zona di competenza di Vermiglio (A.s.u.c. di Pellizzano e Comune di Ossana).

- Quota polizia locale: viene prevista l'entrata quale trasferimento P.A.T. per il servizio polizia locale, l'annualità precedente che ci è stata concessa è di Euro 5.382,00;
- Polizia Locale – è previsto un trasferimento della P.A.T. di circa € 5.500,00 annui
- Tagesmutter – con l'approvazione del regolamento a sostegno del servizio nido familiare – servizio Tagesmutter con delibera consigliere n. 56 del 29/11/2016 e modificato con delibera consigliere n. 28 di data 27/06/2018. Con determina del Servizio Segreteria n. 134 dd. 05/10/2018 si prevede per il 2020 “che ai fruitori

del servizio è riconosciuto dal Comune di Vermiglio soltanto il contributo orario concesso dalla P.A.T: anticipato mensilmente dal Comune alla cooperativa soc. Tagesmutter del Trentino il Sorriso”. Per il servizio di Tagemsutter si prevede a bilancio 2022-2024 la spesa e il trasferimento della P.A.T per € 1.000,00 annui. Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Contributi per interventi di politica del lavoro – il relativo contributo viene erogato dall’Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti di accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili presentati dal Comune per il 2022:

1. progetto intervento 19/2022 - abbellimento urbano e rurale (squadra 1 e squadra 2);
2. progetto intervento 19/2022 - servizio di custodia e vigilanza;
3. progetto intervento 19/2022 - servizio di riordino archivi biblioteca;
4. progetto intervento 19/2022 - servizio di riordino archivi municipio.

La Provincia - Agenzia del Lavoro comunica che con determinazione del Dirigente n. 1401 di data 17 dicembre 2019 sono state rideterminate le rate di contributo già concesse sui progetti biennali nel 2019-2020 dividendo l’erogazione della prima rata 66% sul 2020 e il saldo 34% sul 2021. Questo modalità di erogazione è prevista anche per le annuità 2022 e 2023.

L’importo preventivato per il triennio (2021, 2022 e 2023) ed è stato calcolato in presunti Euro 145.900,00 annui ed è puramente indicativo fintanto che non sono stati definiti i progetti.

Trasferimenti da Imprese:

Viene previsto l’introito di € 7.500,00 annui, quale contributo dal Tesoriere per attività culturali/sociali (compre previsto dal vigente contratto di Tesoreria) per € 500,00 e un trasferimento dalla società partecipa S.G. S. srl relativo ad una restituzione di un credito mediante rateizzazione fino a 2023.

Entrate extra-tributarie

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	previsioni definitive 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.003.701,81	1.798.269,34	2.026.985,57	1.703.836,67	1.791.995,66	1.748.041,46	1.746.041,46
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.416,31	10.416,31	5.615,90	5.100,00	5.000,00	8.000,00	8.000,00
Interessi attivi	1.398,01	1.398,01	565,49	799,90	900,00	900,00	900,00
Altre entrate da redditi da capitale	128.172,41	128.172,41	132.722,39	152.306,03	160.000,00	150.000,00	150.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	102.557,88	102.557,88	146.459,17	254.311,02	275.500,00	190.500,00	190.500,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.511.201,28	1.511.201,28	2.312.348,52	2.116.355,62	2.233.395,66	2.097.441,46	2.095.441,46

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e 2437 del 09 novembre 2007. Il nuovo modello tariffario prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale)
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per l'acqua e del 35% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi per la fognatura.

Dal prospetto di calcolo della tariffa acquedotto 2022 emerge una previsione di entrata tra utenze civili e produttive di circa € 102.670,00 iva esclusa (€ 112.900,00). Con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi anno 2021 (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione del servizio idrico).

Dal prospetto di calcolo della tariffa fognatura 2022 emerge una previsione di entrata tra utenze civili e produttive di circa € 50.950,00 iva esclusa (€ 56.000,00 iva inclusa).

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi anno 2021 (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria).

Si precisa che, sia per l'acquedotto che per la fognatura la fatturazione avviene posticipatamente, sul bilancio di previsione anno 2022 si accertano ed incassano i corrispettivi provenienti dalla fatturazione relativa all'anno 2022.

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. L'introito previsto sul bilancio 2022 è di € 200.000,00. Tale somma viene certificata e riversata alla Pat.

Le previsioni dei proventi del servizio acquedotto, fognatura e degli altri servizi produttivi, come già sopra riportato, coprono integralmente le spese previste e si possono riassumere nella seguente tabella:

Entrata del 2022 e spesa del 2022

servizi	Spesa preconsuntivo 2021	entrate 2022	spese 2022	Tasso di copertura della spesa 2022 con entrata 2022	entrate 2023	spese 2023	Tasso di copertura della spesa 2023 con entrata 2023	entrate 2024	spese 2024	Tasso di copertura della spesa 2024 con entrata 2024
acquedotto	€ 101.846,58	€ 102.674,51	€ 102.674,51	100%	€ 102.680,00	€ 102.680,00	100%	€ 102.680,00	€ 102.680,00	100%
fognatura	€ 50.455,92	€ 49.822,00	€ 49.822,00	100%	€ 49.830,00	€ 49.830,00	100%	€ 49.830,00	€ 49.830,00	100%
TOTALI	€ 152.302,50	€ 152.496,51	€ 152.496,51		€ 154.510,00	€ 154.510,00		€ 154.510,00	€ 154.510,00	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta in economia
Servizio Viabilità	Gestione diretta in economia
Servizio Illuminazione pubblica	Gestione diretta in economia

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Sgombero neve	Imprese varie locali	2020 -2021	

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPR n. 1120 del 6 febbraio 2005 n. 3/L)

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Val di Sole		convenzione
Servizio asilo nido	Comune di Pellizzano Comune di Dimaro Folgarida	31/12/2021 2018 e rinnovata tacitamente di anno in anno	convenzione

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
Servizio Skibus invernale di valle	Trentino Trasporti S.p.A.		Affidamento diretto (Ente capofila il Comune di Malè)

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza	Programmazione futura
Scuola media Alta Val di Sole	Consorzio Scuola Media Alta Val di Sole come da ultima risoluzione deliberata n. 52 dd. 30/11/2006	31/12/2026	

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizio	Soggetto gestore	Ente Capofila	Inizio attività
Vigilanza Boschiva Alta Val di Sole	Gestione associata tra il Comune di Vermiglio e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castello, Celedizzo, Celentino, Cogolo, Comasine, Peio e Termenago, Pellizzano, Comune di Ossana	Comune di Vermiglio	01/01/2016

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono in fase di approvazione le tariffe relative alla TA.RI.:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	23	09.03.2022	Tariffa acquedotto
Giunta	24	09.03.2022	Tariffa fognatura
			Tariffa rifiuti (TA.RI)

Servizi cimiteriali.

Le tariffe sono state fissate dal regolamento comunale di polizia mortuaria per i servizi funebri e cimiteriali. Il regolamento è stato approvato con delibera consiliare n. 62 dd. 29.11.2016 ed al punto 2. del deliberato si stabilisce che il regolamento entrerà in vigore una volta ultimati i lavori previsti nel progetto di ampliamento del cimitero. I lavori sono stati ultimati a novembre 2019, per il bilancio 2022 e le annualità 2023 e 2024 sono previste entrate per proventi dei servizi cimiteriali diversi e proventi da concessioni cimiteriali per circa Euro 3.000,00.

Proventi vendita energia elettrica.

Con l'entrata in funzione nel dicembre 2017 dei due nuovi impianto sull'acquedotto sopra Fraviano relativa alla concessione sull'acquedotto di Verniana e Saviana, oltre all'impianto della centrale di Stavel con le derivazioni idriche Vermigliana e Strino verrebbe garantita al Comune una buona entrata. Nel 2021 l'entrata da proventi da energia elettrica è stata di circa 700.000,00. Prudenzialmente, vista la siccità che sta caratterizzando questi primi mesi dell'anno, sono stati utilizzati i dati di produzione dell'anno 2017 per stimare i proventi dalla vendita di energia per l'anno 2022 e seguenti. Il 2017 fu considerato un anno anomalo sia nelle temperature che nelle precipitazioni contraddistinto dalla forte siccità verificatasi in Italia. Sono state quantificate cautelativamente, entrate da energia elettrica per le tre annualità rispettivamente in Euro 510.000,00 - Euro 520.000,00 - Euro 520.000,00.

Proventi vari da vendita potenza di calcolo centrale di Stavel.

Con la realizzazione di un nuovo impianto dedicato all'autoconsumo elettrico mediante pc in grado di produrre potenza di calcolo destinata alla vendita, che verrà realizzato nel 2022, si prevede un entrata quantificata cautelativamente per le tre annualità rispettivamente in Euro 80.000,00 - Euro 150.000,00 - Euro 150.000,00.

I principali introiti relativi a **vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente** sono i seguenti:

Capitolo	Art.	Tipo di provento (parte Titolo 3)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
605	1	DIRITTI DI ROGITO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
605	2	DIRITTI DI NOTIFICA DI ATTI PER ENTI VARI	150,00	150,00	150,00
620	0	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	25.000,00	25.000,00	251000,00
625	0	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE (V.DIRITTI SUI CERTIF. IN MATERIA URBAN.-EDIL.)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
625	1	RIMBORSO SERVIZIO DI VISURE CATASTALI E TAVOLARI	100,00	100,00	100,00
630	2	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	200,00	200,00	200,00
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
680	0	PROVENTI DAI SERVIZI MENSA SCOLASTICA	33.000,00	33.000,00	31.000,00
690	1	PROVENTI DERIVANTI DA ISCRIZIONI ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	19.500,00	16.000,00	16.000,00
720	0	PROVENTI DA PARCHEGGI A PAGAMENTO	6.000,00	15.000,00	15.000,00

750	0	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	105.000,00	105.000,00	105.000,00
755	2	PROVENTI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI	50.215,00	50.215,00	50.215,00
760	2	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
765	1	RIMBORSO PER SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	69.591,70	70.000,00	70.000,00
795	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	3.000,00	1.000,00	1.000,00
850	7	PROVENTI VARI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	510.000,08	520.000,00	520.000,00
850	8	PROVENTI VARI DA VENDITA POTENZA DI CALCOLO CENTRALE STAVEL	80.000,00	150.000,00	150.000,00
850	10	INCENTIVO SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI RID (RITIRO DEDICATO E SSP (SCAMBIO SU POSTO))	12.000,00	12.000,00	12.000,00
950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	28.400,00	28.400,00	28.400,00
950	2	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
950	4	AFFITTO LOCALI PER FARMACIA VERMIGLIO TONALE	10.900,00	11.000,00	11.000,00
950	5	AFFITTO BAR RISTORANTE MALGA VALBIOLO	226.500,00	226.500,00	226.500,00
955	0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	250.000,00	120.000,00	120.000,00
960	4	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
970	0	CANONE PASSAGGIO IMPIANTI A FUNE	35.710,40	36.800,00	36.800,00
970	1	CANONE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE COMUNALI	3.660,00	3.660,00	3.660,00
970	2	CANONE DI LOCAZIONE CASETTE DI LEGNO	200,00	200,00	200,00
971	0	CANONE PER CONCESSIONE POSA E MANTENIMENTO TUBAZIONI PER Teleriscaldamento al passo tonale	7.135,75	7.200,00	7.200,00
972	0	CANONE PER CONCESSIONE COSTRUZIONE STRADA DI ACCESSO ALLA PP.FF. 5631/38 CC. VERMIGLIO	516,46	516,46	516,46
973	0	CANONE PER CONCESSIONE POSA E MANTENIMENTO OPERE DI PRESA E TUBAZIONI PER CONDOTTA FORZATA	2.836,27	2.900,00	2.900,00
974	0	SOVRACANONE RIVIERASCO DA VERMIGLIANA SPA	2.700,00	2.700,00	2.700,00
974	1	CANONE POSTEGGIO COMMERCIO AMBULANTE SU SUOLO PUBBLICO	2.600,00	2.600,00	2.600,00
975	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE	13.400,00	13.400,00	13.400,00
980	0	AFFITTO RAMO D'AZIENDA DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	62.000,00	62.000,00	62.000,00
980	1	AFFITTO RISTORANTE-BAR "MALGA VALBIOLO"	227.600,00	228.000,00	228.000,00
1300	3	RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	500,00	500,00	500,00
1300	8	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FARMACIA, P.T., POLIFUNZIONALE (C.R.)	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Altri proventi diversi e redditi da capitale

Da segnalare per le entrate di redditi da capitale una previsione di € 160.000,00 per il 2022 di € 150.000,00 per il 2023 e di € 150.000,00 per il 2024.

I dividendi delle società partecipate riguardano: Vermigliana S.p.a., Primeiro S.p.a. e Dolomioti Energia S.p.a..

Tipo di provento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	3.000,00	6.000,00	6.000,00
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	500,00	500,00	500,00
PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	500,00	500,00	500,00
DIVIDENDI DI SOCIETA'	160.000,00	150.000,00	150.000,00
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	100,00	100,00	100,00
INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	800,00	800,00	800,00

Le entrate che si registrano in rimborsi ed altre entrate correnti sono rappresentate da:

Tipo di provento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
I.V.A. A CREDITO DERIVANTE DA SPLIT PAYMENT IVA ATTIVITA' COMMERCIALE	230.000,00	160.000,00	160.000,00

Per quanto riguarda la voce “Concorsi, rimborsi e recuperi vari” la voce di maggior rilievo è il giro contabile derivante dall’operazione IVA Split Payment relativamente alle operazioni commerciali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	previsioni definitive 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.629.834,65	1.798.567,62	1.709.728,22	4.311.078,51	5.652.934,65	279.941,50	343.001,75
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	10.220,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	182.279,86	23.865,00	129.555,00	1.554.601,30	1.485.102,00	596.358,50	631.298,25
Altre entrate in conto capitale	190.303,94	149.203,55	36.367,27	93.740,47	50.000,00	43.000,00	43.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.002.418,45	1.981.856,78	1.875.650,49	5.959.420,28	7.188.036,65	919.300,00	1.017.300,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Adige e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Con la deliberazione n. 200/2020 dalla Giunta Provinciale ha approvato la quota 2020 del Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi € 104.166,16.=.

Con la deliberazione n. 1324/2020 dalla Giunta Provinciale ha approvato la quota 2020 del Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi € 122.548,42.=.

Con la deliberazione n. 357/2021 dalla Giunta Provinciale ha approvato la quota 2021 del Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi € 52.083,08.=.

Con la deliberazione n. 1542/2021 dalla Giunta Provinciale ha approvato una quota integrativa per il 2021 del Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi € 25.417,61.=.

Con la deliberazione n. 2031/2021 dalla Giunta Provinciale ha approvato una quota prevista dall'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 relativo al Fondo per gli investimenti programmatici dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m. quantificato in complessivi € 232.502,05.=.

Queste risorse sono state in parte utilizzate negli esercizi precedenti, ad eccezione dell'ultima concessione con delibera della G.P. n. 2031 dd. 26/11/2021. Questa quota di € 232.502,05 in aggiunta di quanto non utilizzato l'anno precedente ammonta ad € 258.829,32 che sarà applicata a finanziamento di opere sull'anno 2022 per € 258.000,00.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 al momento si rendono disponibili 10 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020..

Nessuna assegnazione è stata prevista sugli esercizi successivi.

L'assegnazione relativa all'ex fondo investimenti minori per il 2022 è di € 190.116,72, viene applicata al bilancio 2022 nella parte straordinaria l'importo di € 209.000,00 derivante da una quota rimanente assegnata per il 2020 e nel 2021 pari ad € 128.546,68.=.

E' stato contabilizzato a bilancio il giro contabile interno per la restituzione della quota di € € 69.807,46 per l'operazione di estinzione anticipata mutui di cui all'art. 22 della L.P. 30/12/2014 n. 14 effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

ALTRI CONTRIBUTI:

CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVE: Per quanto riguarda i canoni idroelettrici aggiuntivi è confermata anche per il 2022 la spettanza ai Comuni e con nota dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia è stata comunicata l'assegnazione al Comune di Vermiglio per l'anno 2022 di € 169.144,04. Sul bilancio 2022, tenendo conto anche dei canoni aggiuntivi anni precedenti non utilizzati si può prevedere a bilancio la somma complessiva di € 216.789,83, applicata a finanziamento di opere per € 203.260,61.

CONTRIBUTO destinato alla realizzazione di investimenti da destinare ad opere pubbliche in materia di efficientemente energetico e sviluppo territoriale comunale. Il Ministero dell'Interno ha assegnato ai sensi dell'articolo 1, comma 29, della legge di bilancio 2020 ai Comuni con decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 14 gennaio 2020, come nel 2019, dei contributi destinati alla realizzazione di investimenti e opere pubbliche in materia di efficientemente energetico e sviluppo territoriale. Per il Comune di Vermiglio quest'assegnazione è quantificata in Euro 50.000,00 e la medesima misura del contributo è stata assegnata anche per le annualità dal 2022 al 2024 con decreto del 30 gennaio 2020. Queste risorse sono state inserite nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

CONTRIBUTO per investimento finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo. Il Ministero dell'Interno ha assegnato ai sensi dell'articolo 1, comma 407, della legge n. 234 dd. 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio 2022) ai Comuni dei contributi per investimento

finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo. Per il Comune di Vermiglio quest'assegnazione è quantificata in € 10.000,00 per l'anno 2022 e la metà ossia € 5.000,00 per l'anno 2023.

CONTRIBUTO del fondo per la progettazione territoriale. Decreto legge n. 121/2021 convertito in legge n. 156 dd. 9 novembre 2021 (decreto infrastrutture).

Gli enti possono utilizzare le risorse del Fondo per promuovere bandi rivolti a professionisti (per esempio, architetti, ingegneri, progettisti...) che andranno a presentare progetti in ambito urbanistico o di innovazione sociale. In questo modo, le amministrazioni interessate avranno a disposizione progetti già pronti per partecipare all'assegnazione delle risorse del PNRR, dei Fondi strutturali europei o del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

I Comuni fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, in tutto o in parte, il contributo anche per affidare incarichi per la redazione di progetti di fattibilità tecnica economica. ai Comuni dei contributi per investimento finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo

Al comune di Vermiglio è stata assegnata una quota pari ad € 20.940,89.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

In questa tipologia sono compresi i canoni aggiuntivi BIM il cui importo assegnato per il 2022 ammonta ad € 169.144,04.= annuo, come previsto dall'art. 1 bis 1 comma 15 quarter della l.p. 6 marzo 1998 n. 4 Ripartizione tra i comuni dei "canoni aggiuntivi" 2022 dovuti dai soggetti beneficiare delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua ricadenti nei diversi BIM. E' stato inserito a bilancio 2022 l'importo di € 203.260,61.= derivante da una parte quota anno 2021 non utilizzata per € 47.645,79.= e parte di quanto assegnato per il 2022. E' stata prevista la stessa assegnazione annuale per il 2023 e 2024 anche se non comunicati definitivamente gli importi.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio si evidenziano scelte programmatiche relative alla vendita di alcune p.f. come da tabella sotto riportata:

PREVISIONI ESERCIZIO 2022				
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
PARTE P.F. 4994/92	HOTEL DELLE ALPI		€ 23.000,00	1705/102
p.f. 3608/8, 3608/13, 3608/3, 3608/1	ANDITI ZONA FOSS		€ 120.000,00	
PF 4754/5 4647/2	PRATI DELLA PLAZOLA		€ 4.515,00	
		2022	€ 147.515,00	
P.F 3021 C.C. VERMILGIO verso parte P.F. 3023 privati	PERMUTA TERRENO FRATELLI DELPERO	2022	€ 11.803,50	E 1705/102 - S 28107/500
p.f. 4994/122 e parte p.f 4994/123	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE		€ 950.000,00	1705-6
p.f. 5564/7- 5564/8 - 5564/14	CANTONIERA	2022	€ 72.000,00	1705-9
PREVISIONI ESERCIZIO 2023				
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
parte p.f. 4994/123	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE	2023	€ 316.358,50	1705-6
p.f. 5564/7- 5564/8 - 5564/14	CANTONIERA	2023	€ 280.000,00	1705-9
p.f. 191	PIZZANO BASSA		€ 5.000,00	1705/102
P.F. 208	ANDITO LOCALITA' CORTINA		€ 2.000,00	
4873/3, 4867, 4870/2	VELON		€ 80.000,00	
5740/2, 3327/1, 3325/3	STAVEL		€ 5.000,00	
4647, 4754	VERNIANA		€ 3.500,00	
P.ED.1370	DELPERO LUCIA		€ 4.000,00	
P.F 5610/3 P.F 5910	DALDOSS FLAVIA DALDOSS LIVIO DALDOSS TIZIANO			
		2023	€ 99.500,00	
PREVISIONI ESERCIZIO 2023				
PARTICELLA	LOCALITA'		IMPORTO PREVISTO	CAP.
p.f. 4994/124	ZONA ALBERGHIERA PASSO TONALE	2024	€ 631.298,25	1705-6

NB: LA P.F. 4994/36 COMPRENDE I 3 LOTTI VENDIBILI : (LOTTO N.4 VENDUTO NEL 2017)

mc. 3.837,45 prezzo a base d'asta Euro 633.179,25
mc. 3.837,45 prezzo a base d'asta Euro 633.179,25
mc. 3.826,05 prezzo a base d'asta Euro 631.298,25

LOTTO N.1 pf. 994/122
LOTTO N.2 pf. 994/123
LOTTO N.3 pf. 994/124

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati gli oneri secondari il cui importo è stato previsto in € 40.000,00 rispettivamente per gli anni 2022, 2023 e 2024. Le sanzioni urbanistiche il cui importo è stato previsto in € 10.000,00 per l'anno 2022 ed € 3.000,00 per gli anni 2023 e 2024.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	previsioni definitive 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo-termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	previsioni definitive 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2022-2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò in linea con la sospensione all'indebitamento disposto dalla Provincia in attesa della decisione della Corte dei Conti e all'eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie circa le contrastanti disposizioni di

cui alle leggi n. 243/2012 e s.m.i. e n. 145/2018 relativamente alla considerazione o meno del ricorso all'indebitamento come entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 quale debito residuo derivante dall'estinzione anticipata dei mutui Euro 837.689,804, che la Provincia recupera con rate annuali di Euro 69.807,46 dal 2018 al 2024.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,18%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il 2022 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 700.000,00

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

ENTRATA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	55.878,22	61.010,00	59.200,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.477.460,63	0,00	0,00
TOTALE	2.533.338,85	61.010,00	59.200,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
Redditi da lavoro dipendente	966.468,75	1.024.251,53	973.061,58	1.164.755,61	1.091.812,50	1.043.390,00	1.040.780,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	170.636,61	162.742,68	161.622,11	184.635,00	170.955,00	164.620,00	164.320,00
Acquisto di beni e servizi	1.536.058,64	1.997.304,53	2.108.257,15	2.040.125,00	1.755.359,12	1.763.805,00	1.750.530,00
Trasferimenti correnti	528.597,81	592.751,90	570.857,03	663.303,00	707.420,00	563.640,00	563.840,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	17,53	-	-	150,00	100,00	100,00	100,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.286,05	4.724,54	1.747,60	30.366,44	82.367,24	82.367,24	82.367,24
Altre spese correnti	149.639,43	217.075,71	196.684,44	607.044,89	579.882,36	488.119,76	483.994,76
TOTALE	3.354.704,82	3.998.850,89	4.012.229,91	4.690.379,94	4.387.896,22	4.106.042,00	4.085.932,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.091.812,50	67.400,00	1.043.390,00	0,00	1.040.780,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	170.955,00	0,00	164.620,00	0,00	164.320,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.755.359,12	7.000,00	1.763.805,00	14.000,00	1.750.530,00	5.000,00
104	Trasferimenti correnti	707.420,00	157.030,00	563.640,00	15.700,00	563.840,00	16.200,00
107	Interessi passivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	82.367,24	1.000,00	82.367,24	1.000,00	82.367,24	1.000,00
110	Altre spese correnti	579.882,36	0,00	488.119,76	0,00	483.994,76	0,00
	TOTALE TITOLO 1	4.387.896,22	232.430,00	4.106.042,00	30.700,00	4.085.932,00	22.200,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma anche per i rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa. E' prevista l'assunzione di un custode forestale e di un operaio comunale in sostituzione di persone che sono andate in pensione o che andranno durante l'anno.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d.retributivo: IRAP iscritta per l'anno 2022 € 77.900,00;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per l'anno 2022 € 1.185,00;
- canoni per concessioni idriche iscritti per l'anno 2022 € 77.050,00 tra cui il sovracanone di derivazione ad uso idroelettrica- B.I.M.A per € 44.300,00.=

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l’equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l’erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell’ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E’ risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall’ente a terzi e sono:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1251	317	TRASFERIMENTO QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE	10.800,00	10.800,00	10.800,00
1252	320	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - SERVIZIO SEGRETERIA	44.150,00	44.000,00	44.000,00
1315	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	10.500,00	0,00	500,00
1415	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1515	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	81.900,00	0,00	0,00
1615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	500,00	0,00	0,00
1751	313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA	1.600,00	1.600,00	1.600,00
3115	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.900,00	2.400,00	2.400,00
4215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.700,00	2.300,00	2.300,00
4352	316	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA IN CONSORZIO	24.400,00	24.000,00	24.000,00
5252	315	TRASFERIMENTO PER IL RIPARTO SPESE DELLA GESTIONE DEI CORSI DELL'UNIVERSITA' TERZA ETA'	300,00	500,00	500,00
5261	380	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
5261	383	TRASFERIMENTO A SCUOLA MUSICALE	900,00	900,00	900,00
6361	382	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SPORTIVE	25.000,00	20.000,00	20.000,00
6361	390	CONTRIBUTO PER STAGIONALI INVERNALI RAGAZZI	6.200,00	6.200,00	6.200,00
7157	340	CONTRIBUTO ALLA S.G.S. VERMIGLIO	145.000,00	145.000,00	145.000,00
7158	351	CONTRIBUTO ALLA PRO LOCO VERMIGLIO PER ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI	20.000,00	25.000,00	25.000,00
7158	352	CONTRIBUTO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' PROMO COMMERCIALE	123.600,00	123.600,00	123.600,00

8156	330	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO NEVE BUS	12.950,00	12.950,00	12.950,00
9361	389	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
9563	314	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' VALLE DI SOLE PER GESTIONE SERVIZIO C.R.M. E DISCARICA	200,00	200,00	200,00
9615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.500,00	0,00	0,00
9650	310	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORIE BOSCHIVE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9652	320	TRASFERIMENTO A GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE MEDIA VAL DI SOLE	12.000,00	15.100,00	15.100,00
9661	390	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	600,00	600,00	600,00
10158	346	COMPARTECIPAZIONE RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO	10.200,00	8.000,00	8.000,00
10258	348	PROGETTO ANIMAZIONE SOCIALE (INTERVENTO 19 E 20.02)	9.800,00	9.500,00	9.500,00
10258	349	CONTRIBUTI AD ENTI ISTITUTI ED ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SETTORE PROMOZIONE SOCIALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
10261	383	INTERVENTI A SOSTEGNO ATTIVITA' SOCIO-GIOVANILE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
10261	384	PIANO DI ZONA POLITICHE GIOVANILI	4.140,00	4.140,00	4.140,00
10457	387	TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE D.P.C.M. DEL 24/09/2020	46.930,00	0,00	0,00
10458	349	INDENNITA' RESIDENZA FARMACISTA RURALE	50,00	50,00	50,00
10460	367	INIZIATIVE DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
10461	384	ALTRI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DIVERSE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10461	386	TRASFERIMENTO ALLA PARROCCHIA S. STEFANO PER MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
10462	396	TRASFERIMENTI PER USI INTERNI	5.000,00	2.000,00	2.000,00
11761	390	CONTRIBUTI INERENTI AL SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA	6.200,00	6.200,00	6.200,00
12356	338	VERSAMENTI PEREQUAZIONI GENERALI	5.000,00	10.000,00	10.000,00
12359	359	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO AUTHORITY	350,00	350,00	350,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 100,00 per il 2022, 2023 e 2024. La quota interessi passivi si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta su indicazione dell'ufficio entrate. In questo aggregato viene compresa la spesa al cap. 1480/461 "compartecipazione al fondo solidarietà" per € 79.367,24 quale quota da versare alla PAT per contributo solidarietà in materia di finanza locale. Questa previsione è stata inserita per le tre annualità.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 25.980,36 nel 2022, per € 50.878,76 nel 2023 e per € 47.103,76 nel 2024 pari allo 0,60%, 1,26% e al 1,17% della spesa corrente prevista a bilancio.

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL) e non superiore la somma della missione 20 (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di riserva ordinario e fondo di riserva per garanzia conto terzi): lo stanziamento iscritto in bilancio è di € 100.000,00.= (rispettoso di tale limite in quanto il totale della missioni 20 di € 192.770,36).

Fondo di riserva per garanzia conto terzi: sul bilancio 2022 - 2024 si è provveduto alla determinazione di un accantonamento al fondo di riserva per garanzie conto terzi di € 90.800,00 sulla base della volontà dell'amministrazione comunale di fornire garanzie per l'assunzione di un mutuo alla Società Tonale Energia S.r.l. di cui il comune detiene il 70%, come da delibera del Consiglio Comunale n. 10 di data 04/04/2018.

Fondo di garanzia debiti commerciali: a decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), come previsto dalla legge di bilancio 2019 (n. 145/2018 comma 858-872), sono state introdotte misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso al fine di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

E' stato istituito nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" cap. 1899/494 , sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato

articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente non si è trovato nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata e pertanto non è stato previsto l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali:

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Anche nel bilancio di previsione 2022/2024 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e

nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla degli ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2014 – 2018, in quanto esercizi chiusi per i quali sono disponibili dati definitivi. Da una valutazione fatta con il Responsabile del Servizio Entrate per quanto riguarda la TARI l'importo inserito è calcolato in modo presunto in quanto non ci sono dati storici e sia il piano tariffario che il sistema tariffario per l'anno 2020 non è ancora stati definiti.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
 - accertamenti** per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
 - riscossioni “competenza + residui”:** il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;
- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando le tre possibili formule previste dalla normativa: la media semplice o le due medie ponderate.

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudentiale;

g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2022 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari al 100%, nel 2022, 2023 e 2024.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2022/2024 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2022	2023	2024
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	75.990,00	57.841,00	57.841,00
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all’accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell’esercizio.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.682.051,96	2.140.635,59	8.289.644,34	9.306.169,43	875.000,00	973.000,00
Contributi agli investimenti	280.652,87	175.443,01	400.061,18	359.327,85	44.300,00	44.300,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-			0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	-	-	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.962.704,83	2.316.078,60	8.689.705,52	9.665.497,28	919.300,00	1.017.300,00

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.306.169,43	8.148.732,20	875.000,00	875.000,00	973.000,00	973.000,00
203	Contributi agli investimenti	359.327,85	359.327,85	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		9.665.497,28	8.508.060,05	919.300,00	919.300,00	1.017.300,00	1.017.300,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

E’ prevista la spesa per completare l’acquisto di terreni e permuta di terreni circostanti all’area Centro Fondo per Euro 29.503,50 .

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.
--

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2020, nei seguenti prospetti:

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2021 come risultanti dal Rendiconto 2020:

Avanzo di Amministrazione al 1 gennaio 2021 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	1.753.605,34
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2020	307.473,64
Altri accantonamenti Fondo di riserva per garanzia conto terzi	90.800,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	222.286,53
Vincoli derivanti da trasferimenti:	74.168,98
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Parte destinata agli investimenti	87.288,21
Avanzo di Amministrazione disponibile	971.587,98

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2021

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.753.605,34
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.391.605,66
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	7.509.038,35
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	7.823.175,18
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	1.497,98
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	8.962,97
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	3.838.539,16
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	2.533.338,85
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	1.305.200,31

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	352.605,09
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contezioso	0,00
	Altri accantonamenti	90.800,00
	B) Totale parte accantonata	443.405,09
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti dalla legge	222.286,53
	Vincoli derivanti da Trasferimenti	62.435,98
	Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	284.722,51
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	577.072,71
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	23.465,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	23.465,00

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Cap. 1880 / 0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	307.473,64	0,00	45.131,45	0,00	352.605,09	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		307.473,64	0,00	45.131,45	0,00	352.605,09	
Altri accantonamenti							
Cap. 1899 / 495	FONDO DI RISERVA PER GARANZIA CONTO TERZI	90.800,00	0,00	90.800,00	-90.800,00	90.800,00	
Totale Altri accantonamenti		90.800,00	0,00	90.800,00	-90.800,00	90.800,00	
Totale		398.273,64	0,00	135.931,45	-90.800,00	443.405,09	

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Cap. 205 / 0	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO	Cap. 0 / 0		4.255,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.255,25	0,00
Cap. 235 / 11	FONDO PEREQUATIVO	Cap. 0 / 0		218.031,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.031,28	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)				222.286,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222.286,53	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Cap. 205 / 1	TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Cap. 0 / 0		35.198,00	23.465,00	35.198,00	0,00	0,00	0,00	23.465,00	23.465,00
Cap. 280 / 11	TRASFERIMENTO PAT PER SPESE DI SANIFICAZIONE AMBIENTI PER EMERGENZA SANITARIA COVID-19	Cap. 0 / 0		37.590,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.590,26	0,00
Cap. 280 / 12	TRASFERIMENTO PAT PER MAGGIORI SPESE DI PRESTAZIONI DI LAVORO SRAORDINARIO E AQUISTO D.P.I. POLIZIA LOCALE PER EMERGENZA SANITARIA COVID-19	Cap. 0 / 0		1.380,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380,72	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (h/2)				74.168,98	23.465,00	35.198,00	0,00	0,00	0,00	62.435,98	23.465,00
Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)				296.455,51	23.465,00	35.198,00	0,00	0,00	0,00	284.722,51	23.465,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3) che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., si applicheranno a decorrere dal bilancio di previsione 2021/2023.

Tali tabelle saranno da allegare obbligatoriamente dal bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati eventualmente impiegati sarà illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2022 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati i forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato di amministrazione presunto, ammonta complessivamente ad Euro 1.305.200,31=. e suddiviso nelle varie quote come meglio sopra evidenziato.

Il Comune ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'avanzo presunto vincolato.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2..

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente,

accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2021.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2022	2023	2024

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2022	2023	2024

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024, piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione anno 2022	Previsione anno 2023	Previsione anno 2024
1705	3	ALIENAZIONE DI TERRENI	110.000,00	0,00	0,00
1705	6	VENDITA LOTTI ALBERGHIERI PASSO TONALE	950.000,00	316.358,50	631.298,25
1705	9	VENDITA LOTTI RESIDENZIALI LOC. CANTONIERA	72.000,00	280.000,00	0,00
1705	14	VENDITA POSTI MACCHINA ZONA CIMITERIALE	193.851,00	0,00	0,00
1705	102	ALIENAZIONE DI TERRENI	159.251,00	0,00	0,00
1900	1	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI - INVESTIMENTI 2016 - 2020	258.000,00	0,00	0,00
1900	4	FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	209.000,00	55.797,46	123.857,71
1900	5	CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVI	203.260,61	169.144,04	169.144,04
1955	10	TRASFERIMENTO PER DELEGA P.A.T. LAVORI PER CEDIMENTO PONTE SUL TORRENTE VERMIGLIANA CHE SORREGGE IL COLLETTORE DI FOGNATURA NERA TRATTO VERMIGLIO-OSSANA-PELLIZZANO-MEZZANA	60.000,00	0,00	0,00
1960	3	CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI PREVENZIONE URGENTE PER RIFACIMENTO TUBAZIONE ESISTENTE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE BIANCHE AL PASSO TONALE	850.000,00	0,00	0,00
1960	8	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE PER REALIZZAZIONE CICLO PEDONALE VELON - PASSO TONALE	900.000,00	0,00	0,00
2500	2	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2500	3	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	10.000,00	5.000,00	0,00
2500	4	CONTRIBUTO DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE	20.940,89	0,00	0,00
2530	3	CONCORSO NELLA SPESA PER ACQUISTO AUTOMEZZI PER CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA	13.500,00	0,00	0,00
2705	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE E IN MATERIA DI EDILIZIA	10.000,00	3.000,00	3.000,00
2715	1	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		TOTALE	4.109.803,50	919.300,00	1.017.300,00

Descrizione fonte di finanziamento	2021	2022	2023
Accertamenti reimputati	3.078.233,15		
FPV	2.477.460,63		
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui	0,00		
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	527.000,00	55.797,46	123.857,71
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	297.701,50	224.144,04	219.144,04
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	1.750.000,00		
Alienazioni patrimoniali e concessioni	1.485.102,00	596.358,50	631.298,25
Contributi per permessi di costruire	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	10.000,00	3.000,00	3.000,00
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	9.665.497,28	919.300,00	1.017.300,00

Il totale fonti di finanziamento si compone nel seguente modo: entrate di competenza 2022, riportato in tabella sopra di € 4.109.803,50 aggiunto degli accertamenti riempiutati anno 2022 di € 3.078.233,15 e la quota FPV anno 2022 di € 2.477.460,63.

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2022

CAP.	DESCRIZIONE OPERA	CODICE BIL	SPESA PREVISTA	SPESA REIMPUTATA
			2022	2022
21020-502	ACQUISTO STRAORDINARIA HARDWARE	01.02.2	5.000,00	
21202-551	MOBILI E ARREDI PER UFFICI ED EDIFICI COMUNALI	01.02.2	20.000,00	
21501-500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	01.05.2		14.324,63
21501-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	01.05.2		4.384,68
21557-503	COMPLETAMENTO RETE DI TELERISCALDAMENTO VERMIGLIO A SERVIZIO DEGLI UFFICI COMUNALI	01.05.2		495.633,73
21807-583	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	01.07.2		23.277,38
24301-586	RIPARTO SPESA STRAOR. SCUOLA MEDIA OSSANA	04.02.2	21.300,00	
25103-502	SERVIZIO DI RIORDINO ARCHIVI	05.01.2	15.000,00	
26201-502	MANUTENZIONE STRORDINARIA - IMPIANTI SPORTIVI	06.01.2	5.000,00	42.390,66
26201-505	REALIZZAZIONE CICLO PEDONALE VELON - PASSO TONALE	06.01.2	900.000,00	
26201-510	ACQUISTO TERRENTI CIRCOSTANTI AL CENTRO FONDO	06.01.2	17.700,00	
26204-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO INNEVAMENTO ARTIFICIALE	06.01.2	30.000,00	
26288/592	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A.S.C. REDIVAL PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPOGILIATOI CAMPO DA CALCIO	06.01.2	200.000,00	
26289/590	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER PROGETTO "WINTER WORLD MASTER GAMES"	06.01.2	20.000,00	
27102-501	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA FAMILY VILLAGE CON AREA GIOCO, PARCO NEVE E MINI CLUB	07.01.2	600.000,00	2.545.442,70
27104-504	REALIZZAZIONE BIVACCHI IN QUOTA	07.01.23	25.000,00	
27288-586	PROGETTO RETE SENTIERISTICA A PREVALENTE USO PEDONALE	07.01.2		31.750,47
27289-589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE SENTIERI BIKE TREKKING E CULTURA	07.01.2	15.000,00	
28101-501	RIFACIMENTO PONTI IN LEGNO SU STRADE FORESTALI	10.05.2		195.970,00
	SISTEMAZIONE STRADE BOSCHIVE		40.000,00	
	REALIZZAZIONE STRADA ED OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN LACALITA' SPORT			92.697,52
28103-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	10.05.2	20.000,00	123.497,27
28103-504	SISTEMAZIONE E RETTIFICA STRADA INTERPODERALE IL LAOCAITA' GHIANE	10.05.2		29.572,45
28107-500	PERMUTA TERRENO PARTE P.F 3021 DI C.C. VERMIGLIO CON PARTE P.F 3023 DI PROPRIETA' FRATELLI DELPERO		11.803,50	
28111-504	COSTRUZIONE PARCHEGGI PUBBLICI E BOX AUTO PRIVATI SULLA P.F. 571 FRAZIONE FRAVIANO	10.05.2		676.251,31

28180-552	ACQUISTO MEZZO CANTIERE COMUNALE	10.05.2	150.000,00	
28181-555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	10.05.2	8.000,00	
28201-502	MANUTENZIONE STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBL.	10.05.2	50.000,00	3.384,59
29101-560	REDAZIONE PROGETTI VARI	08.01.2	50.000,00	
29103-504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO- TONALE	08.01.02	25.000,00	24.949,00
29104-504	SISTEMAZIONE MALGA PECE'	08.01.2	300.000,00	
29107-504	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE NUOVO CANALE PER RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DERIVANTI DAL BACINO MONTICELLI E STRADA COMUNALE S.BARTOLOMEO	06.02.1		254.058,30
29112-504	LAVORI DI PREVENZIONE URGENTE PER IL RIFACIMENTO TUBAZIONE ESISTENTE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE BIANCHE AL PASSO DEL TONALE	06.02.1		898.499,13
29301-589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VV. F. VERMIGLIO	11.01.2	8.000,00	
29401-501	SDOPPIAMENTO TRATTI DI FOGNATURA MISTA E OPERE COMPLEMENTARI NELL'ABITATO DI VERMIGLIO	09.04.2	650.000,00	
29401-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	09.04.2	20.000,00	
29402-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	09.04.2	15.000,00	10.675,00
29601-500	REALIZZAZIONE PARCO URBANO LOTTO 1	09.02.2	594.000,00	
29601-502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	09.02.2	40.000,00	
29601-503	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PRESIDIO AUSTRIACO DEL TORRIONE VALBIOLO	09.02.2	10.000,00	
29601-552	ACQUISTO MEZZO PER CUSTODIA FORESTALE	09.05.2	27.000,00	22.401,64
29685-561	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BENI SILVO-PASTORALI	09.03.2		34.935,63
29689-589	VERSAMENTI STRAORDINARI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORIE BOSCHIVE	12.03.2	40.000,00	
32301-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE	17.01.2	5.000,00	
32304-503	REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO PER POTENZA DI CALCOLO CENTRALE DI STAVEL	17.01.2	172.000,00	
32305-504	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO CENTRALE IDROELETTRICA DI STAVEL	17.01.2		31.597,69
TOTALE GENERALE ANNO 2022			4.109.803,50	5.555.693,78

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2023

CAP.	DESCRIZIONE OPERA	CODICE BIL	SPESA PREVISTA
			2023
21021-551	ATTREZZATURA PER UFFICI ED EDIFICI COMUNALI	01.02.2	5.000,00
24301-586	RIPARTO SPESA STRAOR. SCUOLA MEDIA OSSANA	04.02.2	21.300,00

26201-502	MANUTENZIONE STRORDINARIA - IMPIANTI SPORTIVI	06.01.2	10.000,00
26289/590	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER PROGETTO "WINTER WORLD MASTER GAMES"	06.01.2	15.000,00
27104-504	REALIZZAZIONE BIVACCHI IN QUOTA	07.01.23	55.000,00
28103-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	10.05.2	50.000,00
28110-504	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PIZZANO - ZONA CROS	10.05.2	100.000,00
28112-504	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ZONA BARECH	10.05.2	100.000,00
28181-555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	10.05.2	8.000,00
28201-502	MANUTENZIONE STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBL.	10.05.2	50.000,00
29101-560	REDAZIONE PROGETTI VARI	08.01.2	40.000,00
29103-504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO- TONALE	08.01.2	25.000,00
29301-589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VV. F. VERMIGLIO	11.01.2	8.000,00
29401-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	09.04.2	20.000,00
29402-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	09.04.2	15.000,00
29601-501	REALIZZAZIONE PARCO URBANO LOTTO 2	09.02.2	347.000,00
29601-502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	09.02.2	50.000,00
TOTALE GENERALE ANNO 2023			919.300,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2024

CAP.	DESCRIZIONE OPERA	CODICE BIL	SPESA PREVISTA
			2024
21201-551	ATTREZZATURA PER UFFICI ED EDIFICI COMUNALI	01.02.2	5.000,00
24301-586	RIPARTO SPESA STRAOR. SCUOLA MEDIA OSSANA	04.02.2	21.300,00
26201-502	MANUTENZIONE STRORDINARIA - IMPIANTI SPORTIVI	06.01.2	10.000,00
26289/590	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER PROGETTO "WINTER WORLD MASTER GAMES"	06.01.2	15.000,00
28103-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	10.05.2	50.000,00
28181-555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	10.05.2	5.000,00
28201-502	MANUTENZIONE STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBL.	10.05.2	50.000,00
29101-560	REDAZIONE PROGETTI VARI	08.01.2	20.000,00
29103-504	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO VERMIGLIO- TONALE	08.01.2	25.000,00
29105-501	RISTRUTTURAZIONE OSPIZIO SAN BARTOLOMEO	05.01.2	723.000,00
29301-589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VV. F. VERMIGLIO	11.01.2	8.000,00
29401-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	09.04.2	20.000,00
29402-502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	09.04.2	15.000,00
29601-502	INTERVENTI AMBIENTALI E SISTEMAZIONE SENTIERI	09.02.2	50.000,00
TOTALE GENERALE ANNO 2024			1.017.300,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L’assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell’erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce “controprestazione”.

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell’allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente “destinate” al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2022	€	359.327,85
2023	€	44.300,00
2024	€	44.300,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	SPESA REIMPUTATA SUL 2022	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
21807	583	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	23.277,38			
24301	586	RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL CONSORZIO SCUOLA MEDIA DI OSSANA		21.300,00	21.300,00	21.300,00
26288	592	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A.S.C. REDIVAL PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPOGILIATOI CAMPO DA CALCIO		200.000,00	0,00	0,00
26289	590	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER PROGETTO "WINTER WORLD MASTER GAMES"		20.000,00	15.000,00	15.000,00
27288	586	PROGETTO RETE SENTIERISTICA A PREVALENTE USO PEDONALE	31.750,47			
27289	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO ADAMELLO SKI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE SENTIERI BIKE SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA		15.000,00	0,00	0,00
29301	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO V.V.F.		8.000,00	8.000,00	8.000,00
29689	589	VERSAMENTI STRAORDINARI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORIE BOSCHIVE		40.000,00	0,00	0,00
TOTALE			55.027,85	304.300,00	44.300,00	44.300,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale : comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2021	€ 0,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	210.770	210.770	0	0	0	0	0	0
Nuovi prestiti (+)								
Prestiti rimborsati (-)								
Estinzioni anticipate (-)								
Altre variazioni +/- (da specificare)		- 210.770						
Totale fine anno	210.770	0	0	0	0	0	0	0

Gli importi sono stati arrotondati

A partire dal 2018 e per 15 anni, fra le spese del Titolo 4° “Rimborso di prestiti”, viene iscritta a bilancio la spesa di € 69.807,46 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l’estinzione anticipata dei mutui, per il quale è già stato assunto apposito provvedimento da parte del Responsabile del Servizio Finanziario (det. n. 48/2018 dd. 11.12.2018) sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Trento.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

USCITA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	61.010,00	59.200,00	59.200,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	61.010,00	59.200,00	59.200,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2022	Importo FPV 2023	Importo FPV 2024

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Brenta;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Capitolo	Art.	ENTRATE	Tit. NO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
2	1	IM.I.S. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA	1	40.000,00	40.000,00	40.000,00
40	1	QUOTA 5 PER MILLE IRPEF	1	250,00	250,00	250,00
205	0	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO	2	4.000,00	4.000,00	4.000,00
205	1	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	2	23.465,00	0,00	0,00
1300	6	RIMBORSO SPESE DALLA REGIONE O PROVINCIA PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE-REFERENDUM	2	0,00	4.000,00	0,00
650	0	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
650	1	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	2	500,00	500,00	500,00
655	0	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	3.000,00	6.000,00	6.000,00

655	1	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	3	500,00	500,00	500,00
1300	2	ENTRATE DA RIMBORSO - INDENNIZZO PER COSTI DI ESBOSCO DA IMPRESE	3	15.000,00	0,00	0,00
1300	10	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO DANNI	3	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		Totale ENTRATE titolo 1, 2 e 3 non ripetitive		90.715,00	59.250,00	55.250,00
1705	6	VENDITA LOTTI ALBERGHIERI PASSO TONALE	4	950.000,00	316.358,50	631.298,25
1705	9	VENDITA LOTTI RESIDENZIALI LOC. CANTONIERA	4	72.000,00	280.000,00	0,00
1705	14	VENDITA POSTI MACCHINA ZONA CIMITERIALE	4	193.851,00	0,00	0,00
1705	102	ALIENAZIONE DI TERRENI	4	159.251,00	0,00	0,00
1900	1	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)	4	415.547,96	0,00	0,00
1945	2	FONDO SVILUPPO LOCALE - REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA "FAMILY VILLAGE"	4	2.329.949,73	0,00	0,00
1955	2	FONDO SVILUPPO LOCALE - REALIZZAZIONE STRADA ED OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN LOCALITA' SORT	4	92.697,52	0,00	0,00
1955	10	TRASFERIMENTO PER DELEGA P.A.T. LAVORI PER CEDIMENTO PONTE SUL TORRENTE VERMIGLIANA CHE SORREGGE IL COLLETTORE DI FOGNATURA NERA TRATTO VERMIGLIO-OSSANA-PELLIZZANO-MEZZANA	4	60.000,00	0,00	0,00
1960	3	CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI PREVENZIONE URGENTE PER RIFACIMENTO TUBAZIONE ESISTENTE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE BIANCHE AL PASSO TONALE	4	850.000,00	0,00	0,00
1960	8	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE PER REALIZZAZIONE CICLO PEDONALE VELON - PASSO TONALE	4	900.000,00	0,00	0,00
1960	18	CONTRIBUTO PAT L.P.23/92 PER REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BENI SILVO-PASTORALE	4	22.744,80	0,00	0,00
1960	53	CONTRIBUTO P.A.T. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE NUOVO CANALE PER RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DERIVANTI DAL BACINO MONTICELLI E STRADA COMUNALE S.BARTOLOMEO	4	220.715,98	0,00	0,00
2500	2	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (RISORSE PNRR)	4	100.000,00	50.000,00	50.000,00
2500	3	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO	4	10.000,00	5.000,00	0,00
2500	4	CONTRIBUTO DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE	4	20.940,89	0,00	0,00

2530	3	CONCORSO NELLA SPESA PER ACQUISTO AUTOMEZZI PER CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA	4	26.000,00	0,00	0,00
2530	6	CONTRIBUTO B.I.M. PIANO ENERGETICO 2018 PER SPESE DI INVESTIMENTO ANCHE SU ALTRI SETTORI	4	6.120,02	0,00	0,00
2530	8	CONTRIBUTO B.I.M. PER FINANZIAMENTO PROGETTO "SPORT E SCUOLA"	4	21.299,37	0,00	0,00
2705	0	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE E IN MATERIA DI EDILIZIA	4	10.000,00	3.000,00	3.000,00
2715	1	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	4	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		Totale ENTRATE titolo 4 non ripetitive		6.501.118,27	694.358,50	724.298,25
		Totale ENTRATE non ripetitive		6.591.833,27	753.608,50	779.548,25

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale ,
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti per € 9.306.169,43 relativi alle spese comprese le reimputate dell'anno 2022;
- f) i contributi agli investimenti in conto capitale per € 359.327,85 relativi alle spese comprese le reimputate dell'anno 2022;
- g) altre spese in conto capitale.

Tra le spese correnti non ricorrenti occorre inoltre segnalare:

Capitolo	Art.	SPESA	Tit. NO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
1210	3	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	7.300,00	0,00	0,00
1235	195	INCARICHI LEGALI PER ASSISTENZA TECNICA LEGALE IN GIUDIZIO	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1310	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	6.600,00	0,00	0,00
1310	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	700,00	0,00	0,00
1315	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	10.500,00	0,00	500,00

1410	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	2.400,00	0,00	0,00
1410	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	1.600,00	0,00	0,00
1415	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	1.100,00	1.000,00	1.000,00
1480	457	SGRAVI E RESTITUZIONI DI TRIBUTI PREGRESSI	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1510	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	11.200,00	0,00	0,00
1510	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	2.100,00	0,00	0,00
1515	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	81.900,00	0,00	0,00
1610	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	5.300,00	0,00	0,00
1615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	500,00	0,00	0,00
1710	3	ARRETRATI RECEPIMENTO PER ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	6.000,00	0,00	0,00
1733	164	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	4.000,00	7.000,00	2.000,00
1733	165	SPESE PER CENSIMENTO E INDAGINI STATISTICHE	1	0,00	4.000,00	0,00
3110	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	3.400,00	0,00	0,00
3110	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	600,00	0,00	0,00
3115	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	2.900,00	2.400,00	2.400,00
4210	4	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1	3.000,00	0,00	0,00
4215	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	2.700,00	2.300,00	2.300,00
5110	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	4.300,00	0,00	0,00

9110	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	3.000,00	0,00	0,00
9610	3	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	1	9.900,00	0,00	0,00
9615	24	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1	5.500,00	0,00	0,00
10457	387	TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE D.P.C.M. DEL 24/09/2020	1	46.930,00	0,00	0,00
12356	338	VERSAMENTI PEREQUAZIONI GENERALI	1	5.000,00	10.000,00	10.000,00
		Totale SPESE CORRENTI non ripetitive		232.430,00	30.700,00	22.200,00

L'UTILIZZO DI ENTRATE NON RICORRENTI

SPESE NON RICORRENTI

Correnti + Conto capitale

> 0 =

ENTRATE NON RICORRENTI

Correnti + Conto capitale

Sinteticamente, la situazione dell'Ente, risulta in equilibrio, ed è la seguente:

ENTRATE E USCITE NON RIPETITIVE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale ENTRATE non ripetitive o non ricorrenti	6.590.333,27	753.608,50	779.548,25
Totale SPESE non ripetitive o non ricorrenti	9.897.927,28	950.000,00	1.039.500,00
SQUILIBRIO	3.306.094,01	196.391,50	259.951,75

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha rilasciato garanzie fideiussorie sotto forma di lettere di patronage a favore di:

società VERMIGLIANA S.P.A. – vedi delibera G.C. n. 146 dd. 11.08.2009.

Nel corso degli anni non si mai reso necessario l'utilizzo di tale garanzia, essendo la società produttrice di energia elettrica con bilancio in attivo che garantisce la copertura dei costi con distribuzione ai soci di utili.

società TONALE ENERGIA S.R.L. – vedi delibera . G.C. n. 203 dd. 30.12.2005.

Nel corso degli anni non si mai reso necessario l'utilizzo di tale garanzia.

L'ente ha rilasciato una delegazione di pagamento a garanzia del mutuo assunto dalla Tonale Energia con il Consorzio Bim dell'Adige a favore di:

società TONALE ENERGIA S.R.L. – vedi delibera C.C. n. 10 dd. 04.04.2018.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	UTILE - PERDITA ANNO 2020	INDIRIZZO SITO INTERNET
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	€ 522.342,00	www.comunitrentini.it
Trenta S.p.A. ora Dolomiti Energia Spa	€ 26.180.434,00	https://www.dolomitienergia.it/
Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi soc. consortile per azioni	€ 23.924,00	https://www.valdisole.net
Trentino Riscossioni S.p.A.	€ 405.244,00	www.trentinoriscossionispa.it
Informatica Trentina S.p.A.	€ 988.853,00	https://www.infotn.it/
Primiero Energia Spa	€ 1.903.208,00	www.primieroenergia.com
Trentino Trasporti S.p.A.	€ 8.437,00	http://www.ttspa.it
Carosello Tonale S.p.A.	-€ 64.507,00	www.carosellotonale.it
Vermigliana S.p.a.	€ 533.184,00	http://vermiglianaenergia.it/ in allestimento la parte che pubblica i bilanci vedi bilancio al 31.12.2020 allegato
Tonale Energia s.r.l.	€ 39.789,56	http://www.tonaleenergia.it/ in allestimento la parte che pubblica i bilanci vedi bilancio al 30.06.2020 allegato
Società Gestione Servizi e Strutture Turistico Sportive Vermiglio S.r.l.	€ 18.146,00	www.vermigliovacanze.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	12.239,00	0,54%
Dolomiti Energia Spa	17.316.300,00	0,200%
Azienda per il turismo Valle di Sole Peio e Rabbi soc. coop.	400.000,00	3,478%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0187%
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000,00	0,0090%
Primiero Energia Spa	9.938.990,00	0,186%
Trentino Trasporti S.p.A.	24.010.094,00	0,00461%
Carosello Tonale S.p.A.	7.327.530,24	13,32%
Vermigliana S.p.a.	273.580,00	25%
Tonale Energia s.r.l.	1.300.000,00	70%
Società Gestione Servizi e Strutture Turistico Sportive Vermiglio S.r.l.	17.850,00	100%

Altri soggetti partecipati:

Consorzio Comuni B.I.M. dell'Adige.	promozione del progresso sociale ed economico della popolazione
Consorzio Adamello Ski Ponte di Legno - Tonale	promozione del turismo della zona alta Val Camonica e Alta Val di -Sole

VERMIGLIANA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	OSSANA
Codice Fiscale	01544360223
Numero Rea	159709
P.I.	01544360223
Capitale Sociale Euro	273.580,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.316	712
II - Immobilizzazioni materiali	2.252.325	2.507.156
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.339	7.339
Totale immobilizzazioni (B)	2.260.980	2.515.207
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	177.287	183.646
Totale crediti	177.287	183.646
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	738.960	631.612
Totale attivo circolante (C)	916.247	815.258
D) RATEI E RISCONTI	4.716	4.648
TOTALE ATTIVO	3.181.943	3.335.113

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	273.580	273.580
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	54.716	54.716
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	882.008	821.060
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	533.184	471.318
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.743.488	1.620.674
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	433.949	375.489
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	1.333.334
Totale debiti	1.433.949	1.708.823
E) RATEI E RISCONTI	4.506	5.616
TOTALE PASSIVO	3.181.943	3.335.113

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	319.161	399.397
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	881.934	721.506
Altri	3.408	763
Totale altri ricavi e proventi	885.342	722.269
Totale valore della produzione	1.204.503	1.121.666
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	470	0
7) per servizi	97.234	86.064
8) per godimento di beni di terzi	71.582	72.365
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	258.442	258.235
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	596	356
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	257.846	257.879
Totale ammortamenti e svalutazioni	258.442	258.235
14) Oneri diversi di gestione	43.865	35.819
Totale costi della produzione	471.593	452.483
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	732.910	669.183
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	299	248
Totale proventi diversi dai precedenti	299	248
Totale altri proventi finanziari	299	248
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.196	21.733
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.196	21.733
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-15.897	-21.485
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	717.013	647.698
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	183.829	176.380
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	183.829	176.380
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	533.184	471.318

TONALE ENERGIA SRL

Bilancio di esercizio al 30-06-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S. BARTOLOMEO 10 PASSO TONALE - 38029 VERMIGLIO (TN)
Codice Fiscale	01717150229
Numero Rea	TN 000000171895
P.I.	01717150229
Capitale Sociale Euro	1.300.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VERMIGLIO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-06-2020	30-06-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	804	1.829
II - Immobilizzazioni materiali	1.655.358	1.422.913
Totale immobilizzazioni (B)	1.656.162	1.424.742
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	76.710	70.484
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.533	1.062.435
imposte anticipate	82.601	82.638
Totale crediti	581.134	1.145.073
IV - Disponibilità liquide	463.194	15
Totale attivo circolante (C)	1.121.038	1.215.572
D) Ratei e risconti	3.492	13.907
Totale attivo	2.780.692	2.654.221
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.300.000	1.300.000
IV - Riserva legale	13.564	11.360
VI - Altre riserve	0	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	103.539	61.659
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	39.790	44.084
Totale patrimonio netto	1.456.893	1.417.104
B) Fondi per rischi e oneri	5.816	45.816
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	310.640	822.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	997.500	366.626
Totale debiti	1.308.140	1.189.239
E) Ratei e risconti	9.843	2.062
Totale passivo	2.780.692	2.654.221

Conto economico

30-06-2020 30-06-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.117.865	1.246.660
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.934	105.556
Totale altri ricavi e proventi	6.934	105.556
Totale valore della produzione	1.124.799	1.352.216
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	675.232	768.696
7) per servizi	264.244	230.804
8) per godimento di beni di terzi	8.158	9.707
9) per il personale		
a) salari e stipendi	39.547	39.505
b) oneri sociali	9.025	9.015
Totale costi per il personale	48.572	48.520
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.401	68.660
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.024	1.222
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.377	67.438
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.401	98.660
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.226)	48.898
12) accantonamenti per rischi	0	30.000
14) oneri diversi di gestione	8.033	13.384
Totale costi della produzione	1.063.414	1.248.669
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.385	103.547
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	233	914
Totale proventi diversi dai precedenti	233	914
Totale altri proventi finanziari	233	914
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.594	21.996
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.594	21.996
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.361)	(21.082)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.024	82.465
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.197	5.642
imposte differite e anticipate	37	32.739
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.234	38.381
21) Utile (perdita) dell'esercizio	39.790	44.084